



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI COLLABORATORI, IN QUALITÀ DI PARTNER DELLA PREFETTURA UTG DI MONZA E DELLA BRIANZA, INTERESSATI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A VALERE SUL FONDO EUROPEO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) - AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO A VALERE SULL'OBIETTIVO SPECIFICO 2. MIGRAZIONE LEGALE E INTEGRAZIONE – MISURA DI ATTUAZIONE 2.D) - AMBITO DI APPLICAZIONE 2.M) – INTERVENTO A) CAPACITY BUILDING, QUALIFICAZIONE E RAFFORZAMENTO DEGLI UFFICI PUBBLICI – “QUALIFICAZIONE E RAFFORZAMENTO DEGLI UFFICI PUBBLICI DELLE PREFETTURE-UU.TT.G 2023-2025”.

VISTO il Regolamento (UE) n.1147/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI);

VISTI gli artt. 71 e 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che individuano nel Direttore Centrale per le politiche migratorie presso il Ministero dell'Interno l'Autorità di Gestione del FAMI, responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi;

CONSIDERATO che, come da Sistema di Gestione e Controllo (SIGE.CO), l'Autorità Responsabile può avvalersi della collaborazione delle Prefetture (Uffici Territoriali del Governo – UU.TT.G.) e di altre articolazioni centrali e periferiche del Ministero dell'Interno, in possesso di specifiche competenze ed esperienze nel settore di intervento del progetto, al fine di dare attuazione a progettualità specifiche;

CONSIDERATO che la Prefettura UTG di Monza e della Brianza intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico a sportello a valere sull'Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025” finanziato a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI);

VISTO il citato Avviso pubblico nazionale, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di *partners* progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO il Piano territoriale degli interventi per la gestione del fenomeno migratorio nella provincia di Monza Brianza predisposto e presentato nel giugno 2023 dalla Prefettura di Monza Brianza, finalizzato a migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici rivolti ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio provinciale, destinatari indiretti delle azioni;



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

VISTA la Determina prot. n. 4715 in data 25/01/2024, con cui questa Prefettura ha deliberato di avanzare, in qualità di Soggetto proponente, una proposta progettuale per implementare la *governance* locale degli interventi di accoglienza e integrazione dei cittadini di Paesi terzi in ambito locale e di dotarsi, a tale scopo, di uno o più partners progettuali;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027

Tanto premesso,

la Prefettura della provincia di Monza e della Brianza emana il seguente

AVVISO PUBBLICO

Art. 1 - Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti non aventi finalità di lucro:

- Istituti di ricerca;
- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del D.Lgs. 03.7.2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), ed enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della legge n. 222/1985, svolgenti attività solidaristiche e di utilità sociale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni, anche sindacali e datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

Si specifica che è ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione temporanea di scopo (A.T.S.), costituita o costituenda. Al fine di assicurare la sostenibilità degli oneri amministrativi conseguenti alla gestione del partenariato, è consentita l'aggregazione fino ad un massimo di cinque soggetti.

Ulteriori condizioni di partecipazione:

- a) Il soggetto potenziale *partner* deve possedere almeno tre anni di pregresse esperienze nella gestione di progetti rivolti ai migranti; in caso di A.T.S., questo requisito deve esser posseduto dal soggetto capofila. Il personale impiegato deve avere almeno due anni di esperienza nel settore oggetto del presente Avviso.
- b) Il potenziale *partner* non può, al momento della pubblicazione di questo Avviso, essere impegnato in attività di gestione di centri afferenti al circuito di accoglienza istituzionale ubicati in provincia di Monza e della Brianza. Inoltre, il potenziale *partner* non può avere svolto, negli ultimi tre anni, attività di gestione nell'ambito dei circuiti di accoglienza che operano nella provincia di Monza e della Brianza e, negli ultimi due anni, attività di gestione nell'ambito dei circuiti di accoglienza operanti in tutto il territorio nazionale.
- c) Il potenziale *partner* deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ai sensi del D. Lgs. 112/2017);
- d) se il potenziale *partner* è organizzato in forma di Società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche;
- e) se l'aspirante *partner* è ricompreso tra quelli di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
 - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico Immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
 - ovvero
 - auto-dichiarare (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante:
 - I) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili;
 - II) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea;
 - III) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D. Lgs. 112/17);
 - IV) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa.



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Gli organismi di diritto privato possono essere inseriti in qualità di *partner* solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del D. lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs. n. 159/2011;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D. lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, ovvero in condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati in materia di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione, nonché in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte della Pubblica Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni, nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 3 – Descrizione del Progetto

Nella provincia di Monza e della Brianza sono presenti 78.270 cittadini stranieri, che costituiscono il 9% della popolazione residente (percentuale inferiore a quella regionale, pari all'11,6%, e superiore a quella nazionale, pari all'8,5%).

Nell'ultimo decennio il tasso di crescita dei residenti stranieri in provincia, pari al 25,2%, è stato significativamente superiore sia a quello regionale (+14,7%) sia a quello nazionale (+16,5%).

Inoltre, va segnalata una maggiore incidenza di cittadini stranieri nel comune Capoluogo (12,2%) con un tasso di crescita nel decennio tuttavia inferiore rispetto a quanto si registra negli altri comuni della provincia (+18,5%).

I dati provvisori al primo gennaio 2023, diffusi dall'Istat, evidenziano un ulteriore, seppur lieve, incremento (+0,4%) della presenza di stranieri sul territorio (78.586 residenti), che non influisce sul totale della popolazione residente; tale incremento risulta perfettamente in linea con l'andamento nazionale (+0,4%) e inferiore ai corrispondenti valori regionali (+0,8%). Il capoluogo si distingue per una brusca frenata del tasso di crescita che assume carattere negativo (-2,8%), con un'incidenza dell'11,9%.

I cittadini non comunitari, al primo gennaio 2022, rappresentano il 75,6% degli stranieri residenti; la loro incidenza risulta inferiore a quanto si verifica in Lombardia (80,6%) ma superiore a quella del Paese. Nel comune capoluogo la presenza di soggetti non comunitari è significativamente più elevata e rappresenta circa l'81% del totale degli stranieri.

La percentuale di minori - che può essere considerata indicativa sia del grado di integrazione e di potenziale "stabilità" degli immigrati, sia della diffusione di bisogni e necessità di servizi specifici a loro dedicati - è del 24,0%, dato superiore sia rispetto alla situazione regionale che a quella nazionale. Va inoltre segnalata una maggiore presenza di minori nei comuni della provincia rispetto al capoluogo.

Si rileva, inoltre, che nel periodo 2019-22 i residenti stranieri nella provincia sono cresciuti del 4,0%, in misura maggiore rispetto a quanto avvenuto nella Regione (+2,2%) e nel Paese (+0,7%).

Riguardo al fenomeno emergenziale rappresentato dall'arrivo dei cittadini ucraini in fuga dalla guerra, va segnalato che alla data del 21 marzo 2023, secondo i dati della Protezione Civile, nella provincia di Monza e della Brianza le persone accolte alle quali è stato riconosciuto il permesso di protezione temporanea erano 2.729, il 70,2% di genere femminile e il 33,9% di minori.

Come già in precedenza considerato, la presenza di minori stranieri residenti può costituire un indicatore del livello di integrazione e stabilità del fenomeno dell'immigrazione sul territorio. Ancora più significativi sono i dati relativi agli alunni stranieri inseriti nelle scuole: nella provincia di Monza e della Brianza l'incidenza complessiva di iscritti ad ogni ordine e



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

grado scolastico risulta superiore a quella nazionale ma inferiore a quella regionale sulla quale influisce la forte presenza di alunni e studenti stranieri nella città metropolitana di Milano.

Rispetto alla situazione regionale, l'incidenza di alunni provenienti da paesi extracomunitari sul totale degli stranieri è leggermente inferiore: dell'83,3% nella provincia brianza a fronte dell'87,3% in Lombardia

Per il completamento del quadro ora descritto, materiale specifico è stato ulteriormente raccolto dai diversi FAMI che, nell'ultimo triennio, hanno impattato sul territorio offrendo opportunità di analisi di approfondimento e di intervento su specifiche problematiche. In particolare, l'ultimo progetto PRO.SE.MI, in fase di conclusione, ha avviato un importante lavoro con il CTI che ha permesso di approfondire tematiche specifiche del territorio come quelle relative al lavoro, alla formazione professionale, alle fragilità - soprattutto quella psichiatrica - e ai minori. Questo lavoro, oltre a produrre un'analisi puntuale del fenomeno, ha prospettato possibili ambiti di intervento futuro e favorito un raccordo maggiore con i diversi attori del territorio.

Accanto a queste azioni, si è rilevato particolarmente utile, ai fini del complessivo miglioramento dei servizi, il costante raccordo con la Questura e, quindi, l'azione sinergica per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi agli ospiti dei CAS. Tale collaborazione esige un'ulteriore implementazione anche alla luce della crescente complessità dei profili di inerenti l'accoglienza e il rilascio di un idoneo titolo di soggiorno agli interessati.

In considerazione di queste motivazioni, la Prefettura di Monza e della Brianza intende realizzare, anche attraverso il supporto di un *partner* qualificato, una serie di azioni con i seguenti obiettivi:

- 1) potenziare il ruolo di *governance* del Consiglio territoriale per l'immigrazione ai fini di un'azione sulle principali criticità del territorio e di una più puntuale ed efficace risposta della rete territoriale;
- 2) rafforzare l'azione di formazione *on the job* del personale della Prefettura e della Questura ai fini dell'innalzamento dei livelli di efficienza e della capacità di gestione degli uffici dedicati all'utenza straniera;
- 3) Sviluppare iniziative di informazione e formazione rivolte ai gestori dei CAS su tematiche di particolare interesse sociale, anche attinenti all'educazione civica, che emergono nel lavoro con l'utenza straniera;
- 4) Sviluppare iniziative informative con la rete delle associazioni di categoria ai fini di un possibile inserimento lavorativo dei migranti;
- 5) Migliorare e potenziare, in complementarietà con il progetto Fami regionale Salute, le competenze degli operatori dei CAS con attività formative sui temi della vulnerabilità, anche ai fini della presa in carico dei soggetti stranieri più bisognosi.

Attività 1

Potenziare il ruolo del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione ai fini di una migliore azione di *governance* delle principali criticità del territorio e di una più puntuale ed efficace risposta della rete territoriale

Tale attività, dovrà prevedere:



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

- un lavoro, da parte del CTI, di approfondimento e di monitoraggio sull'andamento delle tematiche ritenute prioritarie che coinvolgono l'utenza straniera, da sviluppare nell'ambito di specifici gruppi di lavoro i cui risultati potranno essere oggetto di seminari e incontri divulgativi volti a sensibilizzare il territorio sulle iniziative assunte;
- favorire la conclusione di accordi/forme di collaborazione tra i diversi attori del territorio.

Tale attività dovrà prevedere il supporto di almeno n. 1 persona, con competenze gestionali e amministrative, da impegnare 20 h a settimana.

Attività 2

Rafforzare l'azione di formazione *on the job* del personale della Prefettura e della Questura ai fini dell'innalzamento dei livelli di efficienza e della capacità di gestione degli uffici dedicati all'utenza straniera;

Tale attività dovrà prevedere:

- un'azione formativa *on the job* al fine di conseguire l'innalzamento dei livelli di efficienza del sistema di accoglienza dei richiedenti asilo presenti sul territorio, mediante progettualità volte a migliorare ed implementare le capacità gestionali degli uffici della Prefettura direttamente impegnati nelle attività in argomento, anche avvalendosi del supporto esperienziale dei rappresentanti delle istituzioni e degli enti del terzo settore facenti parte del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione;
 - realizzazione di incontri periodici tra Prefettura e Questura al fine di condurre approfondimenti in ordine alle principali criticità dei servizi erogati all'utenza straniera;
- Per tale attività si dovrà prevedere il supporto di almeno n. 3 persone, con competenze amministrativo-gestionali, impegnate per un totale di 75 ore settimanali.

Attività 3

Sviluppare iniziative di informazione e formazione rivolte ai gestori dei CAS su tematiche di particolare interesse sociale, anche attinenti all'educazione civica, che emergono nel lavoro con l'utenza straniera;

Tale attività dovrà prevedere delle iniziative formative e divulgative rivolte ai gestori delle strutture di accoglienza, finalizzate a perseguire specifiche progettualità su tematiche di interesse sociale, anche attinenti all'educazione civica:

- contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere nell'ambito delle relazioni tra uomo/donna;
- cultura della sicurezza, con particolare riferimento al rispetto delle norme del codice della strada;
- rischi sanitari e legali connessi al consumo di droga e all'abuso di alcol;
- tutela dei soggetti vulnerabili, con particolare riferimento alla sfera della salute femminile, alla cura degli infanti e dei minori stranieri non accompagnati.

Tale attività dovrà prevedere il supporto di almeno n. 2 persone, con competenze organizzativo gestionali, impegnate per un totale di 60 ore settimanali.



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Attività 4

Sviluppare iniziative informative con la rete delle associazioni di categoria ai fini di un possibile inserimento lavorativo dei migranti

L'attività dovrà prevedere:

- iniziative di informazione e di scambio con il sistema produttivo del territorio propedeutiche al raggiungimento di intese (eventualmente mediante la stipula di specifici protocolli) in ordine all'inserimento lavorativo dei migranti, compresi quelli accolti nei CAS, coerentemente con i protocolli stipulati a livello nazionale/territoriale con le associazioni di categoria interessate;
- attività formative rivolte agli operatori dei CAS;
- sperimentazione di percorsi di facilitazione di accesso al mercato del lavoro.

Per tale attività è previsto il supporto di almeno n.1 persona, eventualmente qualificata sui temi dell'orientamento e dell'inserimento lavorativo, da impegnare per un totale di 30 ore a settimana.

Attività 5

Migliorare e potenziare, in complementarietà con il progetto Fami regionale Salute, le competenze degli operatori dei CAS con attività formative sui temi della vulnerabilità, anche ai fini della presa in carico dei soggetti stranieri più bisognosi

L'attività dovrà prevedere una formazione specifica sugli aspetti della presa in carica e della tutela dei migranti vulnerabili, in particolare sotto il profilo psichiatrico, da realizzarsi di concerto con i soggetti attuatori del progetto FAMI regionale in fase di avvio. La formazione rivolta agli operatori dei CAS dovrà essere realizzata con il supporto di professionisti del settore, al fine di individuare precocemente le situazioni più gravi da segnalare ai servizi del territorio e ai presidi ospedalieri per l'avvio dei necessari percorsi di cura e assistenza, nonché per gestire correttamente le situazioni di disagio anche al fine di prevenire efficacemente i potenziali conflitti che possono compromettere la serena convivenza sociale.

Per tale attività dovrà essere previsto il supporto di almeno n. 1 persona, con competenze formative e gestionali, impegnata 20 h a settimana e di un congruo numero di mediatori con un carico totale di lavoro di 400 ore per tutta la durata del progetto.

Art. 4 – Durata del progetto

Il progetto avrà una durata indicativa di 18 mesi.

In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento.

Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in virtù di uno specifico atto del suddetto Ministero.



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Art. 5 – Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto sono pari ad un valore massimo di euro 460.000 IVA inclusa.

Art. 6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire la proposta alla Prefettura – UTG di Monza e della Brianza, **entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 7 febbraio 2024 pena l'inammissibilità dell'offerta.**

La proposta potrà essere:

- spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Il plico dovrà contenere, in stampatello, la dicitura “ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023-2025”.
N.B.: in tale ipotesi farà fede esclusivamente l'ora ed il minuto della consegna del plico postale presso la Prefettura di Monza e della Brianza; non rileva pertanto l'eventuale prova dell'avvenuta consegna della raccomandata all'ufficio postale entro il termine stabilito.
- consegnata a mano. In questo caso l'Ufficio ricevente rilascerà apposita ricevuta. Il plico dovrà contenere in stampatello la dicitura “ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023-2025”;
- inoltrata a mezzo PEC (con oggetto: ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023-2025”) con gli allegati firmati digitalmente all'indirizzo pec: protocollo.prefmb@pec.interno.it

Le domande di partecipazione dovranno recare tre buste (ovvero tre allegati in caso di spedizione a mezzo pec) contenenti:

- Allegato 1 – Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura (modello 1), dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso (modello 2);
- Allegato 2 – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso;
- Allegato 3 – Piano dei costi previsti.

N.B.: la proposta deve recare, in allegato, copia del documento d'identità del dichiarante (salvo il caso in cui sia trasmessa in formato digitale tramite pec). Dovrà, inoltre, essere indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzabile per l'inoltro delle comunicazioni da parte della Prefettura.

In caso di domanda cartacea le tre buste dovranno essere inserite in un unico plico chiuso e sigillato, recante la dicitura “ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023-2025”.



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

La scelta del mezzo di trasmissione della proposta è esclusiva responsabilità del proponente. Le proposte che, per qualsiasi motivo, dovessero pervenire oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione, a nulla rilevando, a tal fine, la prova dell'avvenuta consegna della raccomandata all'ufficio postale entro il termine stabilito.

Art. 7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

A seguito della ricezione delle proposte di cui al precedente art. 6, la Prefettura della provincia di Monza e della Brianza ne valuterà la regolarità formale verificandone la corrispondenza ai requisiti richiesti all'art. 2 del presente Avviso.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso saranno aperti dalla commissione appositamente nominata dal Prefetto, che si riunirà in seduta pubblica alle **ore 14:30 del 7 febbraio 2024**.

L'apertura dei plichi sarà effettuata presso la sede della Prefettura UTG di Monza e della Brianza sita in Monza, in Via Montevicchia n. 18.

Alla seduta - che, ove necessario, potrà svolgersi da remoto - potrà assistere ciascun candidato nella persona del proprio rappresentante legale ovvero per il tramite di un delegato, munito di apposita delega corredata di copia del documento di identità del delegante.

La verifica dei requisiti formali dei candidati e la valutazione di merito sui progetti pervenuti sarà effettuata dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature, fissato dal presente Avviso, da una commissione nominata dal Prefetto, costituita da tre componenti con esperienza nelle materie oggetto del presente Avviso.

All'esito delle predette operazioni, la Commissione selezionerà il candidato ritenuto più idoneo, con il quale si procederà alla definizione del progetto da presentare all'Autorità Responsabile del Programma FAMI, in seno ad un apposito gruppo tecnico istituito presso la Prefettura.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e la Prefettura provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita Determinazione dirigenziale.

Il primo incontro del gruppo tecnico è fissato indicativamente per il giorno 9 febbraio 2024.

Art. 8 - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, fissati nel rispetto delle indicazioni fornite con la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, recante "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali", hanno ad oggetto:

- il possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

l'esperienza maturata);

- le caratteristiche della proposta progettuale;
- i costi del progetto.

La selezione del miglior concorrente avverrà previa valutazione del possesso dei requisiti, di natura personale, tecnica ed economica, mediante attribuzione all'offerta progettuale di un punteggio, espresso in centesimi (100/100), attribuito sulla base dei seguenti criteri:

Criteria di valutazione	Punteggio
Soggetto proponente	
1. Esperienze pregresse	Max. 18 punti
1.1. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso fino a 5 anni.	10
1.2. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso da 6 a 7 anni.	15
1.3. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso oltre 8 anni.	18
2. Gruppo di lavoro proposto: professionalità dei collaboratori.	Max. 12 punti
3. Verifica dell'adeguatezza delle procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione.	Max. 10 punti
Elementi tecnico-qualitativi della proposta	
4. Qualità complessiva della proposta.	Max. 20 punti
5. Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali.	Max. 15 punti
6. Coerenza della proposta rispetto all'Obiettivo Specifico dell'Azione.	Max. 10 punti
Piano dei costi	
7. Economicità tra attività progettate e costi preventivati.	Max. 15

Art. 9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 6 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse con modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;
- e) prive di firma digitale, ove trasmesse a mezzo pec.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

N.B.: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

Art. 10 - Obblighi pubblicitari

Il presente avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet della Prefettura - UTG di Monza e della Brianza, nella seguente sezione: [Bandi di gara e Contratti - Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Monza e della Brianza](#).

La Prefettura, inoltre, provvederà a pubblicare sul medesimo portale – con valore di notifica ai partecipanti - tutte le ulteriori comunicazioni inerenti il presente avviso, ivi compreso l'esito della procedura selettiva.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Prefettura - UTG di Monza e della Brianza, in occasione del presente procedimento, venga in possesso verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679.

Art. 12 - Revoca della procedura per mancata ammissione al finanziamento da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI.

In caso di revoca della procedura indetta con il presente Avviso pubblico per mancata ammissione della proposta progettuale al finanziamento da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI, nessuna posizione potrà ritenersi consolidata in capo al soggetto eventualmente individuato come co-progettista. Dell'avvenuta revoca si darà conto, con valore di notifica ai partecipanti, sul sito web della Prefettura di Monza e della Brianza nella relativa sezione.



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Art. 13 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella persona del Dr. Beaumont Bortone, Viceprefetto Vicario di questa Prefettura, avente il seguente indirizzo mail: beaumont.bortone@interno.it - telefono: 0392410446.

Monza, *data del protocollo informatico*

Il Prefetto
(Palmisani)